

Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
4846 R1	29 settembre 1999	ISTITUZIONI

della Commissione speciale Costituzione e diritti politici sul messaggio 2 febbraio 1999 concernente la mozione 13 ottobre 1997 presentata dall'on. Silvano Bergonzoli con la quale si chiede una ricerca finalizzata a stabilire il fondamento storico dei colori dello stemma del Canton Ticino ed una conseguente modifica del decreto esecutivo del 18 aprile 1996 concernente i colori ed il sigillo del Cantone

La Commissione speciale Costituzione e diritti politici, dopo avere esaminato i contenuti del messaggio no. 4846 del 2 febbraio 1999 del Consiglio di Stato, invita il Parlamento cantonale ad accogliere lo stesso, respingendo la mozione 13 ottobre 1997, mediante la quale l'on. Silvano Bergonzoli chiede una ricerca finalizzata a stabilire il fondamento storico dei colori dello stemma del Canton Ticino e una conseguente modifica del decreto esecutivo del 18 aprile 1996 concernente i colori e il sigillo del Cantone.

Nel corso dei lavori commissionali concernenti l'esame dei singoli articoli del disegno di revisione totale della Costituzione cantonale, i commissari si erano già chinati sulla proposta dell'on. Bergonzoli relativa ai colori dello stemma del Canton Ticino.

Nel corso della seduta del 14 febbraio 1996 la maggioranza dei commissari, pur non ritenendo lo stemma cantonale materia di rango costituzionale, ha ritenuto di inserire nella carta fondamentale del Cantone la disposizione, art. 3, proposta nel messaggio governativo.

Durante la seduta del 28 febbraio 1996 la forte maggioranza della commissione speciale costituzione diritti politici ha respinto la proposta dell'on. Bergonzoli, intesa a modificare la definizione araldica dello stemma da "partito di rosso e di azzurro" in "partito di rosso e di blu".

Nel corso della seduta del 19 febbraio 1997 la maggioranza della Commissione, su proposta dell'on. Righetti, ha infine deciso per lo stralcio del nuovo art. 3, opponendosi pertanto all'inserimento di una disposizione sullo stemma nella Costituzione, in quanto non di materia e competenza costituzionali.

In data 30 settembre 1997, nel corso dei lavori parlamentari concernenti la revisione totale della Costituzione cantonale, si è ampiamente discusso sull'opportunità di introdurre nella carta fondamentale una disposizione concernente lo stemma, segnatamente sugli emendamenti presentati dall'on. Camponovo, dall'on. Bergonzoli e dal Consigliere di Stato on. Pedrazzini.

Al termine di una lunga, ampia ed esaustiva discussione, si è proceduto alle votazioni degli emendamenti, rispettivamente della proposta commissionale.

Messi ai voti, in contrapposizione l'emendamento dell'on. Bergonzoli e l'emendamento dell'on. Camponovo, è stato accolto quest'ultimo a larga maggioranza.

Messi ai voti, in contrapposizione l'emendamento dell'on. Camponovo e l'emendamento dell'on. Pedrazzini (che proponeva la ripresa integrale del testo dell'articolo 3 del messaggio governativo) è stato accolto quest'ultimo con 32 voti favorevoli, 22 contrari e 15 astenuti.

Messi ai voti, in contrapposizione l'emendamento dell'on. Pedrazzini e la proposta commissionale (stralcio della norma dalla Costituzione) è stato accolto il primo con 41 voti favorevoli, 21 contrari e 11 astensioni.

Tutti gli interventi della discussione parlamentare e i relativi risultati conclusivi, sono contenuti nella raccolta dei verbali del Gran Consiglio concernenti la revisione totale della Costituzione cantonale, Sessione ordinaria primaverile 1997, pag. 57, 58, 59, 60, 61 e 62.

I commissari ritengono che allo stemma del Canton Ticino la Commissione speciale Costituzione e diritti politici prima e il Parlamento cantonale poi abbiano dedicato tempo e spazio sufficienti.

I commissari approvano le conclusioni e le motivazioni del messaggio governativo no. 4846 del 2 febbraio 1999 e invitano il Gran Consiglio a voler respingere la mozione presentata dall'on. Bergonzoli lo scorso 13 ottobre 1997.

Per la maggioranza della Commissione speciale:

Giovanni Jelmini, relatore
Bertoli - Bonoli - Dafond - Gianoni -
Lepori Colombo - Menghetti - Merlini -
Pestoni - Verda